

BALDISSERO - Polemica politica sull'accesso a sportelli e filiale

«Posta e banca declassati» «I servizi restano tutti»

BALDISSERO L'ufficio postale del paese perde il suo direttore, trasferito a Chieri, e dimezza di fatto i suoi sportelli aperti.

«Il declassamento, paventato a inizio dicembre e smentito un po' da tutti, è avvenuto il 2 gennaio - denuncia Vanessa Cerutti, candidata alla poltrona di sindaco - Ho provato sulla mia pelle code infinite e attese subito dopo le feste, dovute alla mancanza di un secondo addetto».

Non la vedono così dalla Giunta. «Le code? Nei giorni di scadenza ci sono ovunque, spesso e volentieri per motivi legati al sistema informativo o alla tipologia di pratiche. Basta fare un giro a Chieri o a Torino per rendersene conto», ribatte il vicesindaco Paola Chiesa.

Cerutti lancia l'allarme perché intravede un paese, quello che vorrebbe governare, che a detta sua si sta spegnendo. «Lo sportello Postamat preannunciato dal sindaco non è ancora apparso e anche la banca dà l'idea che sia in via di smantellamento».

A Baldissero esiste uno sportello di Intesa Sanpaolo con Bancomat. «Ma la cassa automatica è obsoleta e non permette certe operazioni, come depositare assegni o fare i pagamenti». Il pubblico può inoltre accedere solo su appuntamento, un solo giorno alla settimana. «Ufficialmente, è una que-

stione dovuta al Covid, ma francamente la percezione è quella che stiamo tirando i remi in barca».

Su questo punto risponde direttamente la sede centrale di Intesa Sanpaolo. «L'accesso su appuntamento è una modalità adottata in tutte le filiali per l'emergenza sanitaria - fanno sapere -. Lo sportello è comunque aperto il venerdì, con orario 8,30-13, per servizi di cassa e di consulenza. Inoltre i nostri clienti possono svolgere la maggior parte delle operazioni anche tramite la banca online e con supporto a distanza. La Filiale online è raggiungibile al numero verde 800.303.303, in orario 7-24 dal lunedì al giovedì, 7-22 il venerdì, e il sabato e la domenica dalle 9-19».

Nessuna sostituzione in vista per il bancomat: «Ma l'attuale consente di effettuare prelievi, pagamenti ed estratto movimenti».

A dicembre, quando ad attaccare sulla situazione Poste era stato il consigliere Claudio Capone, il sindaco Bruno Todesco aveva ribattuto di aver avanzato la richiesta dell'apertura di uno sportello Postamat già nel 2019 e lo annunciava prossimo all'installazione. Oggi conferma che arriverà nei primi mesi di quest'anno.

E conferma la sua opinione anche la vicesindaco Paola Chiesa, che aveva invece accusato Capone e l'opposizione di diffondere false notizie sul presunto declassa-

mento dello sportello. «Si sta facendo grande confusione. L'ufficio postale non è stato declassato, infatti è stata confermata l'offerta di servizi al completo, sei giorni su sei - rassicura -. Il fatto che Poste Italiane abbia spostato una risorsa in un'altra agenzia, è un'evidenza frutto di politiche aziendali assunte in base a scelte insindacabili. Peraltro, sono politiche nazionali, non certo attuate per punire Baldissero».

La vicesindaco esclude responsabilità della Giunta. «Un Comune non detta legge a casa di altri, piuttosto si impegna con altri soggetti istituzionali per far sì che venga garantita la continuità dei servizi». Anche Chiesa conferma l'arrivo dello sportello automatico. «Dopo il lungo fermo per Covid, abbiamo già avuto conferma da Poste. Il nostro Comune, proprio in virtù della nostra richiesta aperta da tempo, sarà tra i primi a vederlo installato».

Cerutti non è però soddisfatta. «Gli sportelli telematici non possono di certo sostituire una persona. Poi, in questi giorni ho visto che negli uffici c'è solo una persona che si danna l'anima, ma non può certo evitare che si formino code».

Chiesa invece è indignata: «Capisco, ma dichiarare che a Baldissero mancano tanti servizi essenziali è eccessivo, anche perché abbiamo tutto».